

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente la concessione di un sussidio di Fr. 190.000,—
all'Istituto svizzero per epilettici a Zurigo quale partecipazione
del Cantone Ticino alla realizzazione delle opere di ampliamento

(del 21 gennaio 1966)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Allo scopo di documentare la necessità dell'ampliamento dello « Schweizerische Anstalt für Epileptische » di Zurigo occorre precisare che le forme epilettiche ed epilettoidi hanno ben maggiore diffusione di altre infermità, ad esempio cerebropatie, cecità, ecc. verso le quali l'opinione pubblica è già sensibilizzata.

L'incidenza — cita il rapporto del medico-direttore dell'Istituto, dottor Landolt — è del 5-7 % in tutti i paesi del mondo. In Svizzera si calcola che 30.000 persone sono affette da epilessia, malattia che rappresenta, in tutte le età, una delle più pesanti sofferenze: nel bambino l'insorgere della malattia può distruggere ogni possibilità di normale inserimento nella vita familiare e scolastica per le spesso insuperabili difficoltà educative che i piccoli pazienti creano; negli adulti una sola manifestazione della malattia può distruggere la possibilità di un lavoro o bloccare una carriera.

Talvolta l'epilettico può conservare anche gravi responsabilità nella sua attività lavorativa, perchè il trattamento della malattia permette oggi di evitare gli attacchi e di nascondere la sofferenza.

Infatti i progressi fatti in questi ultimi 15 anni nell'ambito diagnostico e del trattamento permettono di portare a guarigione 1/3 dei malati, di ridurre per un altro terzo il male, in tal modo che non venga pregiudicata la vita familiare e sociale dei colpiti; per 1/3 di ammalati la medicina resta tuttora purtroppo impotente.

La cifra assoluta di 10.000 ammalati gravi dovrebbe aumentare, sia per l'aumento generale della popolazione, sia per l'accrescere delle malattie o lesioni cerebrali. Sempre più preoccupante diventa perciò la carenza di posti letto per un trattamento tempestivo degli epilettici: ne sono disponibili 800 nei tre istituti specializzati esistenti in Svizzera: uno per la Svizzera francese, il secondo a Tschugg, con zona di influenza nel Canton Berna e il terzo a Zurigo, che serve la maggior parte della Svizzera tedesca e il Ticino.

L'epilessia è una malattia del cervello che si presenta in forma di periodici attacchi con crampi e perdita di conoscenza: se la malattia non viene tempestivamente ed efficacemente combattuta assume la forma di grave disturbo mentale cronico e può portare al decesso. E' quindi di impellente necessità adeguare ai bisogni attuali e futuri le attrezzature esistenti affinché possano essere assicurate cure tempestive ed efficaci agli ammalati recuperabili e, soprattutto, ai bambini.

L'Istituto svizzero per epilettici di Zurigo è stato costituito nel 1886 e dispone oggi di 322 letti. I suoi compiti si sono estesi e accresciuti con lo sviluppo della medicina in questo campo e hanno trasformato l'Istituto, primariamente solo adibito a ricovero, in un vero e proprio ospedale dove vengono eseguiti tutti gli accertamenti, gli esami diagnostici e vengono iniziate le cure appropriate, cure

che, almeno per una parte di essi, sono in seguito continuate ambulatoriamente o attraverso l'attività di consulenza al medico di famiglia. Si calcola che oggi vengono effettuate annualmente in Istituto 5000 consultazioni e sono seguiti per iscritto e con invio di medicamenti 2000 pazienti. Per contro è aumentata la necessità di ricovero di casi affetti da gravi lesioni cerebrali, quali i bambini debili mentali cui è riservato un trattamento medico ed educativo.

Queste accresciute competenze dell'Istituto per epilettici, unite alle maggiori esigenze medico-sociali dei pazienti, rendono necessaria e urgente l'opera di miglioramento ai fabbricati esistenti e la creazione di padiglioni nuovi. Il progetto, la cui realizzazione coinvolge una spesa totale di Fr. 20.683.000,— presenta, per una spesa di Fr. 2.075.000,— opere di miglioria ai 3 padiglioni, il primo riservato ai bambini, il secondo alle donne e il terzo agli uomini: si tratta soprattutto di trasformazione in camerette dei vecchi cameroni; si aggiunge poi un completo ammodernamento del presente laboratorio di analisi.

La parte riservata alle nuove costruzioni, con una spesa di Fr. 16.553.000,—, propone la creazione di un altro padiglione per bambini, capace di 25 letti, che verrà adibito alla cura ed all'educazione di piccoli affetti da gravi lesioni cerebrali, la costruzione di un fabbricato di collegamento tra il padiglione dei bambini e la scuola, di una cucina e impianto di riscaldamento centralizzati, la creazione di un padiglione di accettazione e terapia con 54 letti, di casette per il personale, per le officine e di un padiglione per il culto, scuole e servizi (aule, palestra, laboratori) per i bambini scolarizzabili.

La spesa di Fr. 730.000,— e di Fr. 375.000,— è rappresentata rispettivamente dalle opere di sistemazione esterna e da quelle per nuove canalizzazioni, impianti elettrici, telefonici, condutture d'acqua, ecc.

Alla realizzazione del progetto già in corso e che verrà probabilmente compiuta entro fine 1969 concorrono il Canton Zurigo con Fr. 10.000.000,—, la città e gli altri Comuni del Cantone citato con un contributo di Fr. 6.200.000,—; per la copertura dell'importo mancante l'Istituto per epilettici ha rivolto un appello ai 19 Cantoni che utilizzano le sue prestazioni, indicando ad ognuno un importo rapportato alle giornate di degenza secondo statistica degli anni 1953-1962, che indicano nel 43,9% la presenza di ammalati provenienti da altri Cantoni. Il consenso alla richiesta di buona parte di questi Cantoni è stato rapido e largo, con l'accettazione dell'importo di sussidio assegnato e l'aggiunta, per alcuni Cantoni (quali Lucerna, Glarona, Zugo, S. Gallo, Grigioni, Turgovia) della clausola di rincaro.

L'importo di sussidio indicato al nostro Cantone è di Fr. 172.000,—, rapportato al tasso di presenza di 2,6%, rappresentante una media annuale di 22 casi con circa 2200 giornate all'anno, rappresentanti il 4,3% delle giornate complessive di degenza.

Il diagramma inerente ai pazienti ticinesi accolti negli anni 1958-1963 dà le seguenti cifre:

NUMERO PAZIENTI:

1958	1959	1960	1961	1962	1963
21	18	20	18	31	29

GIORNATE DI CURA:

1958	1959	1960	1961	1962	1963
2171	2247	2024	2575	2802	2859

Come si può facilmente e rapidamente dedurre dalla suesposta tabella il numero degli affetti da epilessia inviati dal nostro Cantone all'Istituto di Zurigo è assai costante, così come quello delle giornate di degenza.

Mancando noi di Istituti specializzati nel ramo, l'Istituto di Zurigo assolve un alto compito medico-sociale in favore degli ammalati nostri: la sua validità e disponibilità è altamente apprezzata dai Servizi di igiene mentale e sociale che ricorrono frequentemente all'Istituto di Zurigo per esami o collocamento per cure di bambini ticinesi sospetti o affetti da epilessia.

Pertanto riteniamo doveroso rispondere in modo affermativo alla richiesta rivolta il 13 aprile 1963 e ripetuta il 18 agosto 1965 dall'Istituto Svizzero per epilettici di Zurigo e chiediamo al Gran Consiglio di deliberare la concessione del sussidio di Fr. 190.000,— quale concorso del Cantone alla realizzazione del progetto sopra illustrato.

La cifra esposta rappresenta l'importo assegnato al Cantone Ticino più 10 % per rincaro 1963/65.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lafranchi

p. o. Il Cancelliere :

Beati

ISTITUTO SVIZZERO PER EPILETTICI, ZURIGO

Contributi dei Cantoni e dei Comuni al programma generale di costruzione

Situazione al 1. marzo 1965

<i>Cantoni partecipanti</i>	<i>Importi già versati</i>	<i>Importi già stanziati</i>	<i>Quota di partecipazione indicata</i>
Cantone di Zurigo		10.000.000,—	
Città di Zurigo		4.000.000,—	
Winterthur		440.000,—	
Comuni	926.033,—	588.425,—	55.000,—
Totale per il Cantone di Zurigo	926.033,—	15.028.425,—	55.000,—
Lucerna		312.000,—	
Uri	60.000,—		
Svitto		50.000,—	
Sopraselva			28.000,—
Sottoselva			64.000,—
Glarona	88.000,—	88.000,—	
Zugo	20.000,—	104.000,—	
Soletta	200.000,—		
Basilea-città			264.000,—
Basilea-campagna			312.000,—
Sciaffusa		330.000,—	
Appenzello esterno		72.000,—	
Appenzello interno		10.000,—	
San Gallo		452.000,—	
Grigioni		316.000,—	
Argovia		720.000,—	
Turgovia		311.000,—	
Ticino			172.000,—
Vallese		40.000,—	
Totale	1.294.033,—	17.833.425,—	895.000,—
		1.294.033,—	
		19.127.458,—	19.127.458,—
		Totale	20.022.458,—

ISTITUTO SVIZZERO PER EPILETTICI, ZURIGO

Ripartizione degli oneri: Quota dei 19 Cantoni

Fr. 4.000.000,—

Cantoni :	Giornate di ospitalizzazione : *		Riparto :
	No.	%	
Lucerna	3.868	7,8	312.000,—
Uri	811	1,6	64.000,—
Svitto	777	1,6	64.000,—
Sopraselva	377	0,7	28.000,—
Sottoselva	793	1,6	64.000,—
Glarona	2.190	4,4	176.000,—
Zugo	1.555	3,1	124.000,—
Soletta	2.363	4,8	192.000,—
Basilea-città	3.254	6,6	264.000,—
Basilea-campagna	3.867	7,8	312.000,—
Sciaffusa	3.830	7,7	308.000,—
Appenzello esterno	898	1,8	72.000,—
Appenzello interno	455	0,9	36.000,—
S. Gallo	5.627	11,3	452.000,—
Grigioni	3.939	7,9	316.000,—
Argovia	8.760	17,7	708.000,—
Turgovia	3.646	7,4	296.000,—
Ticino	2.118	4,3	172.000,—
Vallese	474	1,0	40.000,—
Totale	49.602	100,0	4.000.000,—

* Media degli anni 1953 - 1962

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio all' Istituto svizzero per epilettici a Zurigo per la realizzazione dei lavori di ampliamento

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 gennaio 1966 n. 1340 del Consiglio di Stato,

decreta:

Art. 1. — Per la realizzazione dei lavori di ampliamento dell'Istituto svizzero per epilettici di Zurigo è concesso un sussidio di Fr. 190.000,— (centonovantamila).

Art. 2. — Il sussidio di Fr. 190.000,— è iscritto nel bilancio del Dipartimento delle opere sociali.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

RESEARCH REPORT

NO. 1234

BY

J. D. JOHNSON

AND

R. E. SMITH

DEPARTMENT OF PHYSICS

UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILLINOIS

1955

PHYSICS DEPARTMENT

UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILLINOIS

1955

PHYSICS DEPARTMENT

UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILLINOIS

1955

PHYSICS DEPARTMENT

UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILLINOIS

1955